SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00405313
ESC - Ente schedatore	M276
ECP - Ente competente	M276
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100405311
OG - OGGETTO	

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pannello decorativo
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	4
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	natura morta con fiori
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano I, 26, Andito del Gabinetto del Pregadio della Regina, parete ovest, registro centrale, a destra della porta
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1908
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1880
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1685
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1685

DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Bononcelli Lorenzo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1685-1707
AUTH - Sigla per citazione	00000079
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	116
MISL - Larghezza	78.7
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pannello di formato mistilineo esagonale profilato da cornice dipinta a monocromo con motivo a foglie di acanto e cordicella filettata. Quasi tutto lo spazio è occupato da una composizione di varie specie di fiori, in momenti diversi di fioritura, tra cui si distinguono tulipani, dalie, garofani, campanule e crisantemi, a cui si aggiungono, foglie, bacche. L'insieme è trattenuto da nastri in tessuto che emergono, con forme sinuose, tra steli e corolle, creando un gioco di simmetrie tra due diversi mazzi. Il pannello è inserito entro boiserie in legno dorato riccamente intagliata.
DESI - Codifica Iconclass	41A6711
DESS - Indicazioni sul soggetto	VEGETALI: foglie; bacche; rami. FIORI: tulipani; dalie; garofani; crisantemi; campanule. OGGETTO: nastri.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano

ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	fronte, sul nastro
ISRI - Trascrizione	L.B.F.
NSC - Notizie storico-critiche	Il Gabinetto di Toeletta e il Pregadio furono originariamente concepiti a complemento dell'Appartamento d'Inverno destinato al sovrano Carlo Emanuele III, allestito tra il 1731 e il 1733, ma a seguito dell' inversione d'uso tra le sale del fronte sud e nord del piano nobile del Palazzo furono assegnati alla regina regnante. Insistevano su spazi costruiti a fine Seicento per volontà di Vittorio Amedeo II, già con funzione di Gabinetto. Questi spazi furono riallestiti su progetto di Filippo Juvarra. L'esecuzione del palchetto venne affidata a Carlo Maria Ugliengo (1731-1732), i pannelli del lambriggio con grottesche "alla China" furono dipinti da Pietro Massa (1732-1734), le boiseries delle pareti da Pietro Giuseppe Valle e collaboratori che vi incassarono pannelli in scagliola tardoseicenteschi, profilati da intarsi in madreperla di Pietro Piffetti, e le undici piccole tele di Charles André van Loo con episodi della Gerusalemme liberata (1733). La decorazione affrescata della volta, coeva, fu eseguita da Massa per i motivi ad "arabeschi" e dalla scuola di Claudio Francesco Beaumont per la parte figurata (1733). Nel 1847 lo spazio subì interventi da parte di Gabriele Capello detto il Moncalvo che interessarono sia il mobile inginocchiatoio, sia le boiseries delle pareti dell'andito e le strutture lignee nelle quali sono incassati i pannelli. Più in generale, l'ebanista intervenne su tutte le cornici e lavori di intaglio, integrando i non pochi frammenti mancanti e ripassando le dorature, similmente a quanto già realizzato nell'antistante Gabinetto di Toeletta, ove operò, parimenti, sui mobili di Piffetti. Così il pittore Antonio Vianelli intervenne sulle pitture delle volte del Gabinetto e del Pregadio, queste ultime scialbate. Clemente Rovere nel suo lavoro monografico su Palazzo Reale (1858) si espresse entusiasticamente in merito al ricco allestimento di pieno gusto rococò di questi due ambienti. Le descrizioni inventariali redatte tra fine Ottocento e inizio Novecento restituiscono un assetto dei due ambienti del tutto analogo a quello odierno. I pannelli non sono descritti negli inventari patrimoniali di Palazzo Reale redatti tra gli anni Ottanta dell'Ottocento e gli anni Sessanta del Novecento, essendo considerati arredo fisso dell' ambiente, ma sono ricordati nei "Testimoniali di stati dei Beni immobili facenti parte della Dotazione della Corona in Provincia di Torino" compilati entro il 1909. Qui si riportava, con riferimento a ciascuna delle quattro pareti ove i pannelli sono collocati: "Il compartimento centrale più importante comprende un mazzo di fiori su fondo nero pure di mastice e contornati da ornati con intarsiature in madreperla". Nella sua descrizione della residenza sabauda torinese il Rovere esprimeva verso questi manufatti parole di elogio: "Pregevolissimi lavori sono pure quelli di varii campi del tavolato in cui veggonsi dipinti dei grandi mazzi di fiori sopra mastice nero, circondati da perfezionate intarsiature di madreperla, e coperti da una vernice simile a quella detta vieux-laque della Cina". In occasione dei ricordati restauri coordinati da Gabriele Capello detto il Moncalvo furono definiti: "lavagne intagliate con mastici di vario colore, madreperla e simili". La critica concorda nel riconoscere in questi pannelli il lavoro di Lorenzo Bononcelli, artista di cui non si è ancora definito il profilo biografico, il cui intervento per l'esecuzione di "pittura a fiori di mistura" è attestato al 1685. La documentazione resa nota da Baudi di Vesme è confermata dalla presenza, sui nastri che

	trattengono i fiori, della firma dell'artista con le iniziali puntate. Le composizioni floreali appaiono evidentemente ispirate, sebbene non sia ancora stato possibile individuare eventuali prototipi disegnativi o incisori, a composizioni di nature morte con fiori di matrice fiamminga che includono specie di varia provenienza e con fioriture scaglionate in diverse fasi dell'anno, secondo un gusto per la meraviglia tipicamente barocco. Il bouquet di fiori è ingentilito, al centro, da un elegante nastro dall'andamento mosso che prelude a sensibilità rococò. Ciò permise di reimpiegare questi pannelli nel riallestimento eseguito sui progetti di Filippo Juvarra. In occasione degli interventi del 1731-1734, i manufatti furono profilati da cornici lignee con ornati in madreperla, lavoro di Pietro Piffetti. L'ebanista elaborò due tipi diversi di ornati, uno dei quali è identico al cofano forte con scansia poi trasferito nell'appartamento dei Quadri Moderni e quindi al secondo piano del Palazzo, arredo originariamente destinato a questi spazi.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
CDGI - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0001667
FTAT - Note	veduta frontale
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rovere, Clemente
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBH - Sigla per citazione	00000011
BIBN - V., pp., nn.	pp. 131-132
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi di Vesme, Alessandro
BIBD - Anno di edizione	1963-1982
BIBH - Sigla per citazione	00000015
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p. 156
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Antonetto, Roberto
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000025
BIBN - V., pp., nn.	p. 205
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Palazzo Reale a Torino. Allestire gli appartamenti dei sovrani (1658-1789)
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	00000040
BIBN - V., pp., nn.	p. 88
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide
RSR - Referente scientifico	Gualano, Franco
RSR - Referente scientifico	Barberi, Sandra
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	CITAZIONI INVENTARIALI: assenti